



Dipartimento IV *“Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente”*
Servizio 6 *“Gestione Rifiuti”*

***PIANO DI INTERVENTO
PER L’UTILIZZO DEI FONDI
ASSEGNATI ALLA
CITTA’ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
DALLA REGIONE LAZIO CON DGR 547/2014***

Triennio 2014-2016

ANNUALITA’ 2015 - 2016



Sommario

PIANO INTERVENTI ANNUALITA' 2015 - 2016	3
LE ATTIVITA' STRATEGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA	4
PUNTO 1 – IL COMPOSTAGGIO	5
Punto 1.1- INCENTIVAZIONE RIDUZIONE FRAZIONE ORGANICA TRAMITE COMPOSTAGGIO DOMESTICO	5
Punto 1.2 - INCENTIVAZIONE RIDUZIONE FRAZIONE ORGANICA TRAMITE COMPOSTAGGIO DI COLLETTIVITA'	7
PUNTO 2 - PASSAGGIO DAL SISTEMA STRADALE AL SISTEMA DOMICILIARE	8
PUNTO 3 - COMPLETAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE	9
PUNTO 4 - AZIONI DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI	10
Punto 4.1 - CONSUMI SOSTENIBILI	10
Punto 4.2 - ISOLA ECOLOGICA DEL RIUSO	10
Punto 4.3 - ECOFESTE	10
Punto 4.4 – SOSTEGNO ALL'ACQUISTO, NOLEGGIO E PROMOZIONE DI LAVASTOVIGLIE PORTATILI NEGLI EVENTI PUBBLICI	11
Punto 4.5 - ISOLA ECOLOGICA MOBILE	12
Punto 4.6 - TARIFFAZIONE PUNTUALE	13
PUNTO 5 – INTRODIZIONE SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E DI FORMAZIONE	14
Punto 5.1 - PREMIALITA' CONFERIMENTO IMBALLAGGI DIFFERENZIATI	14
Punto 5.2 - CAMPAGNE SUL CORRETTO CONFERIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	14
Punto 5.3 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI RIVOLTE A CITTADINI STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	15
Punto 5.4 - CAMPAGNE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE	16
QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI	17



**PIANO INTERVENTI ANNUALITA' 2015 - 2016**

Con la D.G.R. 547/2014 la Regione Lazio ha previsto l'assegnazione delle seguenti risorse economiche per la raccolta differenziata nell'annualità 2015:

	2015	2016
CAPITOLO E31900		
SPESE IN MATERIA DI RIFIUTI (PARTE CORRENTE)	€ 3.944.888/74	€ 3.876.363/12
CAPITOLO E32510		
PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI (PARTE CAPITALE)	€ 4.392.838/64	€ 4.473.028/20
TOTALI	€ 8.337.727/38	€ 8.349.391/32





LE ATTIVITA' STRATEGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA

Le attività che saranno attuate nel biennio **2015 - 2016** prevedono di proseguire nelle iniziative già avviate dalla Provincia di Roma ed in particolare:

1. incentivazione del compostaggio domestico e di collettività;
2. riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata, favorendo il passaggio dalla modalità stradale alla modalità domiciliare;
3. completamento della rete dei Centri Comunali di Raccolta Differenziata, da realizzarsi ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i.;
4. azioni di riduzione e implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti;
5. introduzione di sistemi di incentivazione e di formazione finalizzate all'adozione di comportamenti più virtuosi dei cittadini nella gestione dei rifiuti.

Le sopra riportate iniziative vengono dettagliate nelle pagine seguenti.





PUNTO 1 – IL COMPOSTAGGIO

Tra le diverse azioni da svolgere è importante:

- definire una metodologia condivisa per il calcolo dell'intercettazione del rifiuto umido avviato a compostaggio e un Metodo Standardizzato per la misurazione del rifiuto evitato e risparmiato;
- formulare una proposta normativa di riconoscimento del Compostaggio di Comunità e definire un Regolamento condiviso per l'Istituzione dell'Albo Compostatori che uniformi sconti ed agevolazioni riconosciute ai cittadini aderenti ed infine definire un albo dei Comuni Compostatori a livello nazionale che individui le Amministrazioni seriamente impegnate nella promozione del Compostaggio domestico, ne quantifichi i risultati in termini di riduzione della produzione dei rifiuti e preveda premialità per le amministrazioni più diligenti.

Punto 1.1- INCENTIVAZIONE RIDUZIONE FRAZIONE ORGANICA TRAMITE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico consiste nel valorizzare la frazione organica prima ancora della sua consegna al sistema di raccolta, sottraendola al computo complessivo dei rifiuti gestiti. Tale iniziativa può prevedere riduzioni sulla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, al fine di incentivare l'adesione della cittadinanza al compostaggio domestico. La Provincia ha avviato il progetto "ComposTiAMO", finalizzato alla promozione ed educazione nelle buone pratiche del compostaggio domestico nei confronti della cittadinanza prevedendo la fornitura di compostiere ai comuni aderenti al progetto.

Si prevede di ampliare il progetto di **assistenza tecnica per la promozione del Compostaggio domestico** con l'obiettivo di coinvolgere nuove Amministrazioni comunali che ancora non hanno aderito al compostaggio, nelle seguenti attività:

- istituzione di un Albo Compostatori comunale e successiva gestione (iscrizioni, cancellazioni, variazioni), eventualmente anche informatizzata (es. sito internet protetto con accesso riservato ai Comuni e alla Provincia di Roma);
- istituzione di elementi incentivanti ai cittadini aderenti al programma; coordinamento delle consegne delle compostiere in collaborazione con gli uffici tecnici comunali;
- sviluppo di una campagna promozionale ed informativa sul territorio (punti informativi, seminari di formazione agli operatori comunali, ai cittadini, giornate di animazione dedicate al compostaggio domestico);
- gestione dell'assistenza tecnica domiciliare alle utenze nei primi 12 mesi di adesione al programma della singola utenza;
- verifiche educative presso le utenze iscritte all'Albo Comunale finalizzate al controllo periodico sul corretto utilizzo della compostiera ed alla verifica dei requisiti per il mantenimento delle agevolazioni tariffarie.





Nel biennio **2015 - 2016** saranno distribuite compostiere domestiche da 300/600 lt da fornire alle Amministrazioni che aderiscono al progetto.

Collegate alla fornitura delle compostiere e al fine di diffondere la pratica del Compostaggio domestico, verranno avviate le seguenti iniziative:

- l'organizzazione e la fornitura di servizi di informazione e formazione sulla corretta pratica del compostaggio domestico, con l'organizzazione di seminari e corsi anche on-line rivolti ai cittadini iscritti agli Albi Compostatori dei Comuni del territorio metropolitano;
- l'organizzazione ed il finanziamento di attività, servizi e sistemi volti al monitoraggio e al controllo delle utenze domestiche impegnate nella pratica del compostaggio domestico;
- la redazione e condivisione di documenti, linee guida, modelli condivisi per il monitoraggio, la tracciabilità e quantificazione dei flussi di rifiuti organici gestiti ed intercettati dal compostaggio domestico tramite la costituzione di un Tavolo Tecnico dedicato al Compostaggio;
- la formazione per la creazione di figure specializzate nei controlli ambientali del Compostaggio e della Raccolta differenziata domiciliare (vigili urbani, ditta di raccolta, eco volontari) presso le utenze;
- il monitoraggio, il controllo e la verifica presso l'utenza domestica impegnata nel compostaggio domestico, tramite l'acquisizione e fornitura di sistemi informatizzati per la gestione delle visite ispettive presso l'utenza e dedicati ai Comuni.





Punto 1.2 - INCENTIVAZIONE RIDUZIONE FRAZIONE ORGANICA TRAMITE COMPOSTAGGIO DI COLLETTIVITA'

Il compostaggio di collettività può rappresentare un valido supporto per il servizio di trattamento della frazione organica dei rifiuti nelle piccole comunità locali, lontane dagli impianti di trattamento. Le Amministrazioni che intendono avviare l'iniziativa sul proprio territorio dovranno dimostrare di avere la disponibilità di un'area idonea all'installazione degli impianti. Il contributo può essere concesso per le spese di acquisto dei macchinari e per la realizzazione delle strutture connesse alla realizzazione dell'impianto. L'impianto dovrà essere dimensionato per il trattamento della frazione organica prodotta dalle utenze comunali all'interno del territorio di competenza.

Il contributo potrà essere concesso previa acquisizione da parte dell'ente comunale delle specifiche autorizzazioni previste dalla normativa per la realizzazione e la gestione dell'impianto.

RISULTATI ATTESI

Il progetto prevede una sensibile riduzione dei rifiuti organici a vantaggio dell'auto trattamento degli stessi da parte della cittadinanza coinvolta nell'iniziativa, comportando notevoli risparmi in termini economici ed ambientali per le amministrazioni locali. Lo smaltimento autonomo della frazione organica, tramite il compostaggio domestico, permette di ridurre fino al 30% il contenuto della nostra pattumiera.

Le attività puntano a:

- coinvolgere alla pratica del Compostaggio domestico il 5% della popolazione metropolitana residente nei 120 Comuni provinciali;
- conseguire una riduzione del rifiuto organico raccolto, nei comuni dotati di sistema di raccolta domiciliare, e del rifiuto indifferenziato, nei comuni serviti con sistema di raccolta stradale, pari a 91 kg/ab anno;
- produrre un risparmio dei costi di gestione dei rifiuti almeno pari a 800.000,00 €/anno;
- realizzare 10 mini impianti di compostaggio di comunità, a servizio di 14000 abitanti complessivi.

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Come indicatori di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti si valuterà:

- il numero di Albi Compostatori Comunali attivati;
- il numero delle utenze iscritte per anno;
- il numero dei partecipanti ai corsi di formazione;
- la riduzione dei quantitativi annuali della raccolta della frazione organica;
- il numero di visite di controllo e di ispezioni condotte sul territorio;
- i dati relativi all'esito delle visite di controllo effettuate sull'utenza da parte del personale incaricato e formato;
- la riduzione dei costi annuali di trattamento della frazione organica.



PUNTO 2 - PASSAGGIO DAL SISTEMA STRADALE AL SISTEMA DOMICILIARE

La Provincia è impegnata a sostenere le Amministrazioni comunali durante il primo anno di attivazione del servizio di raccolta differenziata domiciliare erogando un finanziamento composto da quattro voci:

1. l'extra-costo del nuovo servizio rispetto al servizio in essere;
2. il servizio di rimozione dei cassonetti e campane stradali e la distribuzione delle nuove attrezzature nella misura del 90 % della spesa prevista;
3. i costi relativi alla redazione dell'elaborato progettuale funzionale all'attivazione del nuovo servizio e alle indagini territoriali, nella misura del 90 % della spesa prevista;
4. i costi per le attività di sensibilizzazione e comunicazione nella misura del 90 % della spesa prevista.

Tabella I - comuni che hanno in corso l'istruttoria di progetto ed avvieranno il sistema PAP nell'anno 2015 o che hanno richiesto integrazioni

COMUNE	ABITANTI RESIDENTI DA PROGETTO	CONTRIBUTO ANNUALITA' 2015
FIUMICINO	51.252	€ 700.000/00
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	753	€ 53.568/58
CIVITAVECCHIA	50.902	€ 900.000/00
LANUVIO	13.959	€ 118.430/27
MAGLIANO	1.470	€ 240.000/00
TIVOLI	56.531	€ 900.000/00
COMUNI DIVERSI		€ 2.000.000/00
TOTALE	174.867	€ 4.911.998/85

RISULTATI ATTESI

La concessione di specifici contributi ai comuni per l'attivazione del sistema di raccolta differenziata domiciliare detto "porta a porta" permetterà una differenziata spinta sulle diverse tipologie di rifiuti, garantendo il raggiungimento delle percentuali di legge ed il minore conferimento di rifiuti in discarica.

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Verrà richiesto alle amministrazioni comunali di inviare report mensili redatti come previsto nel metodo standardizzato di certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, approvato con DGR 305/2009 e successive integrazioni.





PUNTO 3 - COMPLETAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE

I centri di raccolta comunali rappresentano un tassello fondamentale per costruire un sistema di gestione integrata delle varie frazioni di materiali dei rifiuti urbani (RU).

Il D.M. 8 Aprile 2008 e la successiva modifica del 13 Maggio 2009, hanno disciplinato le modalità di realizzazione degli impianti e le tipologie dei rifiuti conferibili presso gli stessi, delegando ai comuni sia l'approvazione progettuale che l'affidamento della gestione a Ditte iscritte nello specifico Albo.

Potrà essere concesso un contributo per il sostegno all'acquisto/noleggio di trituratori del verde nei Centri Comunali di Raccolta

Il contributo verrà assegnato con le seguenti priorità:

- comuni che richiedono il contributo per l'adeguamento normativo di centri di raccolta già realizzati;
- comuni che hanno avviato o hanno in procinto di avviare il sistema di raccolta domiciliare;
- comuni che realizzano centri di raccolta a servizio di più comuni;
- comuni che garantiscano la cantierabilità dell'opera entro 180 dalla concessione del contributo stesso.

Nella tabella seguente sono illustrati i comuni che si prevede di finanziare nell'annualità 2015 a seguito di presentazione della progettazione preliminare e/o definitiva.

<i>COMUNE</i>	<i>ABITANTI RESIDENTI</i>	<i>CONTRIBUTO DA CONCEDERE</i>
FIUMICINO	51.252	€ 248.400,00
MARINO	3.170	€ 248.400/00
ADEGUAMENTO CRC		€ 900.000/00
VALLEPIETRA	308	€ 110.000,00
TOTALE	54.730	€ 1.506.800/00

RISULTATI ATTESI

Il completamento della rete dei centri di raccolta comunali, (aggiungendo all'elenco presente le aree già realizzate o in corso di realizzazione), permetterà di raggiungere, nel triennio di riferimento, una popolazione servita di oltre 1.000.000 di abitanti.

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Verrà periodicamente richiesta agli uffici comunali la verifica del rispetto del cronoprogramma dei lavori.

Il contributo verrà liquidato sui SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) regolarmente approvati e liquidati dalle Amministrazioni Comunali, Stato Finale dei Lavori e verrà saldato a fronte della trasmissione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori da parte dell'Ente Appaltante.





PUNTO 4 - AZIONI DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Questa amministrazione ha già avviato specifiche iniziative volte ad incentivare l'attenzione della cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti, sensibilizzando il cittadino anche attraverso l'istituzione di premialità che possono essere erogate sia alle amministrazioni locali che alle associazioni di volontariato esistenti sul territorio comunale.

Tra le iniziative già avviate assumono particolare rilievo le seguenti misure, che si intendono avviare nel biennio 2015 - 2016.

Punto 4.1 - CONSUMI SOSTENIBILI

Promozione e Diffusione del consumo sostenibile, ricorrendo anche alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa tra la Città Metropolitana e le imprese della grande distribuzione.

Verranno finanziati progetti ed attivate campagne di sensibilizzazione volti alla prevenzione della produzione di contenitori e imballaggi in vetro, plastica e carta e cartone connessi al consumo umano ed animale di beni alimentare e non.

Inoltre, verranno erogati contributi a Comuni e finanziamenti a soggetti privati per la promozione di progetti pilota volti a ridurre la quantità di rifiuti nelle scuole, nelle caserme, negli ospedali, nelle case di cura, nei centri diurni presenti nei territori comunali.

Punto 4.2 - ISOLA ECOLOGICA DEL RIUSO

Al fine di diminuire il quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento o recupero, appare prioritario realizzare delle aree intermedie in cui gli oggetti che non sono più utilizzabili per una persona possano essere riusati da altre persone, attraverso una minima sistemazione ed adeguamento dell'oggetto stesso.

Il concetto del "ciò che a voi non serve ad un altro può essere utile" prevede aree limitrofe ai Centri di Raccolta Comunali in cui ciò di cui il cittadino ha deciso di privarsi in quanto non più idoneo alle sue esigenze possa essere selezionato e distribuito di nuovo come merce usata ma utilizzabile.

L'Isola Ecologica del **Riuso** è un'area dedicata al riutilizzo di tutte le merci che non sono ancora giunte al loro naturale fine vita.

I beni vengono conferiti in uno spazio adibito alla selezione, dove un professionista dell'usato divide le merci per avviarle, a seconda delle loro caratteristiche, alle seguenti aree: vendita all'ingrosso; vendita diretta; forniture; laboratori di restauro e riparazione; laboratorio informatico ecc.

Tra le iniziative previste assumono particolare importanza la promozione della rete Territoriale dei soggetti e/o punti convenzionati, accreditati, certificati e specializzati per l'intercettazione, acquisizione, aggiustamento, riprogettazione di beni ancora riutilizzabili, tramite la realizzazione di interventi volti a sostenere i servizi di riparazione, rifunzionalizzazione, riprogettazione ed ottimizzazione di beni ancora riutilizzabili, da reimmettere nel ciclo di utilità composto da mercatini dell'usato, negozi destinati alla vendita anche on line.

Punto 4.3 - ECOFESTE

È di interesse dell'Amministrazione Provinciale diffondere nella misura più ampia la cultura della prevenzione e del riciclaggio dei rifiuti, soprattutto all'interno di iniziative pubbliche e di ampio coinvolgimento della popolazione.

Con specifico bando rivolto alle amministrazioni locali, alle Pro-Loce ed alle associazioni senza scopo di lucro, la Città Metropolitana di Roma Capitale assegna contributi da destinare al sostegno economico delle spese riguardanti esclusivamente gli eventuali oneri derivanti dalla realizzazione di misure di





prevenzione dei rifiuti, nell'ambito delle iniziative pubbliche o aperte al pubblico quali feste, sagre, celebrazioni, fiere, ecc. organizzate nel territorio provinciale.

RISULTATI ATTESI

L'azione che si vuole realizzare punta alla riduzione dei rifiuti promuovendo comportamenti sostenibili, la riduzione dell'utilizzo di imballaggi in plastica vetro e carta mediante l'utilizzo del vuoto a rendere, l'utilizzo di stoviglie non usa e getta nelle scuole, la riduzione dei quantitativi di organico mediante la destinazione dei prodotti ad aziende convenzionate (canili, aziende agricole che utilizzando impianti di compostaggio).

MONITORAGGIO

Le iniziative saranno seguite direttamente dall'Osservatorio Provinciale ed il contributo verrà concesso solo a seguito di presentazione e valutazione di progetti validi e verifica in loco delle iniziative.

Punto 4.4 – SOSTEGNO ALL'ACQUISTO, NOLEGGIO E PROMOZIONE DI LAVASTOVIGLIE PORTATILI NEGLI EVENTI PUBBLICI

La Città metropolitana di Roma Capitale nella promozione delle azioni volte alla riduzione e prevenzione dei rifiuti urbani prodotti dalle feste vuole incentivare l'adozione delle lavastoviglie ecologiche nelle manifestazioni folcloristiche, feste, sagre comunali.

Per quelle realtà comunali caratterizzate da flussi turistici o stagionali e/o dalla ricorrenza di ricorrenti eventi pubblici, si prevede il finanziamento per l'acquisto, il noleggio e la promozione all'utilizzo di lavastoviglie, da parte delle Amministrazioni comunali.

Tramite bando verranno selezionati i progetti destinatari del finanziamento: anche in questo caso saranno premiati progetti presentati da unioni o confederazioni di Comuni per l'acquisto condiviso delle Lavastoviglie.

Tale contributo potrà essere concesso alle Amministrazioni comunali per l'acquisto dell'attrezzatura da concedere poi in uso temporaneo alle Associazioni per le iniziative patrocinata dell'Amministrazione comunale.

RISULTATI ATTESI

Riduzione dei rifiuti promuovendo comportamenti sostenibili, riduzione dell'utilizzo di imballaggi in plastica vetro e carta, mediante utilizzo vuoto a rendere, utilizzo stoviglie non usa e getta nelle scuole, riduzione dei quantitativi di organico mediante la destinazione dei prodotti ad aziende convenzionate (canili, aziende agricole che utilizzando impianti di compostaggio).

MONITORAGGIO

Le iniziative saranno seguite direttamente dall'Osservatorio Provinciale ed il contributo verrà concesso solo a seguito di presentazione e valutazione di progetti validi e verifica.

Verrà, inoltre, richiesto alle amministrazioni assegnatarie del finanziamento l'invio di un report annuale degli eventi serviti.





Punto 4.5 - ISOLA ECOLOGICA MOBILE

Diverse Amministrazioni comunali lamentano la necessità di dover servire con la raccolta domiciliare un territorio molto spesso oggetto di un'estesa frammentazione urbana, di piccole dimensioni o soggetto a forti fluttuazioni stagionali.

La partenza del PAP sistematicamente modifica la geografia dei conferimenti interni al comune da parte dei Cittadini residenti, togliendo la possibilità di conferire a volte in modo indistinto tutto all'interno dei contenitori stradali. Questo fenomeno, in quelle amministrazioni che ad oggi non risultano dotate di centri comunali di raccolta, determina il moltiplicarsi del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti da parte delle utenze lungo vie e strade di campagna.

Per arginare questo fenomeno, nelle realtà particolarmente estese, soggette a flussi stagionali o particolarmente piccole, dove cioè l'investimento per la creazione di un primo o secondo centro di raccolta comunale risulta essere poco sostenibile, si rende necessario creare di un **sistema di Centri di Raccolta Comunali più flessibile ed adattivo**, in grado cioè di modificarsi in funzione dei flussi e bacini di produzione presenti nel territorio, costituito dai **Centri di Raccolta Mobili**, che possano agire integrando, laddove presente, la rete dei Centri Comunali di raccolta differenziata o sostituirli laddove poco sostenibile ne risulterebbe la creazione, come in quelle realtà urbane di piccole dimensioni o scarsa accessibilità.

Questi **Centri di Raccolta Mobili** si configurano come strutture montate su camion e predisposte con idonee vasche di contenimento indipendenti, di varia capacità, multifunzionali ed intercambiabili per le diverse tipologie di rifiuti, da posizionare in diverse località del comune, secondo calendari predefiniti.

Ogni Centro di Raccolta itinerante permette di intercettare materiali differenti, tra i quali elettrodomestici (lavatrici, cucine, frigoriferi, televisori, ecc.), ingombranti misti (poltrone, divani, soprammobili, ecc.), ingombranti metallici (letti, reti da letto, scaffali, schedari, ecc.), ingombranti di legno (mobili, scrivanie, tavoli, librerie, tavolini, letti, comodini, ecc.).

Tramite procedura di finanziamento ai Comuni, l'Amministrazione Metropolitana di Roma Capitale punta a sostenere l'acquisto e la fornitura di 10 isole ecologiche mobili che possano essere messe a disposizione di Comuni di grandi dimensioni territoriali o comuni turistici, o Unioni di comuni o comuni di piccole dimensioni demografiche.

RISULTATI ATTESI

Il finanziamento dell'acquisto di queste attrezzature permetterà di conseguire una differenziata spinta sulle diverse tipologie di rifiuti "ingombranti", prevenendo il fenomeno dell'abbandono sul territorio e permettendo il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa e di ridurre il conferimento in discarica.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Verrà richiesto alle Amministrazioni comunali di inviare un calendario mensile dei punti previsti per il posizionamento dei Centri Comunali di raccolta itineranti per l'apertura all'utenza ed un report annuale dei rifiuti intercettati per zona di posizionamento.





Punto 4.6 - TARIFFAZIONE PUNTUALE

Al fine di rendere più attenta la modalità della raccolta domiciliare da parte della cittadinanza, si reputa opportuno introdurre il sistema della tariffazione puntuale, che responsabilizza ed invoglia l'utenza a seguire le buone pratiche del porta a porta.

Il servizio si compone di contenitori dotati di trasponder, associato al codice fiscale dell'utenza. L'operatore che effettua lo svuotamento sarà dotato di un lettore che in tempo reale registra lo scarico del mastello o del carrellato. L'apparecchiatura potrà anche essere allestita a bordo dell'automezzo.

L'utilizzo del trasponder servirà ad associare in maniera univoca ad ogni utenza gli scarichi effettuati, rendendo possibile l'introduzione della tariffazione puntuale, che potrà essere collegata a premialità, anche economiche, agli utenti che maggiormente si impegneranno nella raccolta differenziata.

RISULTATI ATTESI

Le iniziative proposte permetteranno di incentivare e sensibilizzare la popolazione ad avviare modalità virtuose di gestione dei rifiuti, incentivandone il recupero ed il riciclo.

Si potrà ottenere nel breve-medio periodo una riduzione del rifiuto conferito in modo indifferenziato implementando contestualmente il sistema di controllo e della tracciabilità dei rifiuti.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Le iniziative saranno collegate all'avvio del sistema di raccolta differenziata domiciliare ed il contributo verrà concesso solo a seguito della rendicontazione delle attività realizzate e riepilogo dei risultati ottenuti.





PUNTO 5 – INTRODUZIONE SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E DI FORMAZIONE

Punto 5.1 - PREMIALITA' CONFERIMENTO IMBALLAGGI DIFFERENZIATI

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende supportare le Amministrazioni comunali che hanno adottato modelli di raccolta dei rifiuti urbani di tipo domiciliare, conseguendo buoni risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata, nel miglioramento qualitativo delle frazioni intercettate e avviate a recupero. L'obiettivo è migliorare il livello di riciclo e aumentare i corrispettivi derivanti dalla vendita dei materiali raccolti, promuovendo, oltre ai sistemi di tariffazione puntuale, modelli di raccolta selettiva di:

- materiali ad alto valore aggiunto, quali imballaggi in pet, vetro monocolore,
- materiali a forte impatto ambientale, quali gli pneumatici, oli vegetali e minerali, RAEE
- materiali da destinare al riciclo per il reimpiego a km zero, come gli Inerti.

Con queste finalità, quindi, saranno concessi ai Comuni contributi per l'abbattimento dei costi derivanti dall'acquisto e installazione in luoghi pubblici di macchine, attrezzature e contenitori che permettano di intercettare, selezionare e compattare materiali pericolosi (come pneumatici, oli) e imballaggi e rifiuti per tipologia (plastica, alluminio e acciaio, vetro) e per colore (trasparente e colorato), collegando il sistema di raccolta ad iniziative di premialità rivolte all'utenza. L'iniziativa è destinata alla cittadinanza che conferisce gli imballaggi nelle specifiche postazioni che permetteranno di differenziare i contenitori e di compattarli per tipologia (plastica, alluminio e acciaio) e per colore (trasparente e colorato).

Il sistema di raccolta può essere collegato ad iniziative di premialità con cui, conferendo i contenitori nelle apposite postazioni, possa venire rilasciato un bonus da spendere nei negozi e supermercati convenzionati.

Contestualmente all'avvio del progetto dovranno essere predisposte specifiche campagne di educazione ambientale nelle scuole e di informazione e sensibilizzazione alla corretta gestione dei rifiuti rivolti anche ai cittadini stranieri presenti sul territorio comunale.

RISULTATI ATTESI

Le iniziative proposte permetteranno di incentivare e sensibilizzare la popolazione ad avviare modalità virtuose di gestione dei rifiuti, incentivandone il recupero ed il riciclo.

Si potrà ottenere nel breve-medio periodo una riduzione del rifiuto conferito in modo indifferenziato implementando contestualmente il sistema di controllo e della tracciabilità dei rifiuti.

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Le iniziative saranno collegate all'avvio del sistema di raccolta differenziata domiciliare ed il contributo verrà concesso solo a seguito della rendicontazione delle attività realizzate e riepilogo dei risultati ottenuti.

Punto 5.2 - CAMPAGNE SUL CORRETTO CONFERIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Nelle Amministrazioni comunali partite con il Porta a Porta da più di 2 anni, al fine di garantire il mantenimento di buoni livelli di qualità delle raccolte effettuate, si prevede il finanziamento di campagne di comunicazione rivolte ai territori, tramite la concessione di contributi.

I contributi verranno erogati in funzione del livello di raccolta differenziata effettivamente realizzato dal comune e delle fasce di qualità riconosciute dai Consorzi di Filiera o degli esiti delle analisi sulla caratterizzazione del rifiuto organico conferito agli Impianti.





Saranno privilegiate le candidature al contributo avanzate da quelle realtà comunali caratterizzate da alti livelli pro-capite di raccolte differenziate ma bassi livelli di qualità dei materiali al fine di conseguire non solo un effettivo miglioramento dell'avvio al riciclo delle raccolte effettuate ma anche e soprattutto un risparmio dei costi di trattamento della frazione organica e un aumento dei corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera per la vendita di tali materiali.

RISULTATI ATTESI

Le campagne puntano a migliorare la qualità delle raccolte differenziate e ad aumentare la percentuale di avvio a riciclo effettivo conseguita.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Per il monitoraggio del miglioramento della raccolta dell'organico saranno utilizzati gli esiti delle analisi sulla caratterizzazione del rifiuto in ingresso effettuate dagli impianti di Compostaggio destinatari

Per il monitoraggio del miglioramento della raccolta delle frazioni secche saranno utilizzati i dati delle analisi di qualità effettuate dai Consorzi di Filiera, per i comuni convenzionati, o dagli impianti di trattamento e recupero.

Punto 5.3 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI RIVOLTE A CITTADINI STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

In considerazione della numerosa presenza di cittadini stranieri sul territorio metropolitano, l'Amministrazione Metropolitana di Roma Capitale considera strategico per il buon risultato dei servizi di raccolta domiciliare finanziare **dei servizi di traduzione certificata dall'italiano alle lingue delle principali etnie presenti sul territorio** (rumeno, tagalog, spagnolo, arabo, cinese etc, oltre che francese ed inglese) per la realizzazione di opuscoli bilingue finalizzati alla diffusione delle pratiche di corretta gestione e differenziazione dei rifiuti, alla pratica del compostaggio, nonché di altri tipologie di materiali utili al corretto conferimento dei rifiuti, come etichette e scritte da apporre sui contenitori, cartellonistiche ecc..

Il materiale (dépliant, brochure eventuali locandine), verrebbe tradotto e stampato a cura della Città Metropolitana di Roma Capitale e distribuito agli uffici URP dei Comuni interessati, nonché agli uffici tecnici comunali che si occupano della Raccolta Differenziata.

RISULTATI ATTESI

Il servizio che si vuole organizzare consentire sia di ampliare la sfera dei fruitori delle iniziative metropolitane e dei servizi di raccolta differenziata presenti sui territori, sia di generare una maggiore fiducia nei confronti dell'Amministrazione da parte dei cittadini stranieri residenti e, quindi, contribuenti.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio del materiale realizzato e distribuito sarà effettuato in collaborazione con i sopraindicati uffici comunali.





Punto 5.4 - CAMPAGNE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE

La Città metropolitana di Roma Capitale intende avviare dei percorsi didattico e/o educativo e/o di approfondimento sul settore ambientale e sulle tematiche della raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo dei rifiuti e sul loro valore come risorse presso le scuole del territorio metropolitano, di ogni ordine e grado con gli obiettivi di promuovere

- una organizzazione della comunità sociale più orientata alla riduzione dei rifiuti, al riuso e al recupero intensivo di materia che lasci come marginale lo smaltimento dei rifiuti e punti a perseguire l'obiettivo di "rifiuti zero";
- comportamenti che valorizzino sistemi di raccolta capaci di conseguire una migliore intercettazione quali e quantitativa dei rifiuti, come la raccolta domiciliare;
- una migliore conoscenza sul funzionamento del sistema delle raccolte differenziate, degli impianti industriali impegnati nella selezione e gestione, che permetta di ridurre la conflittualità dilagante presso le popolazioni locali sul tema, di evidenziarne le potenzialità e opportunità di professionali, tecnologiche offerte da questo comparto industriale a tutti gli effetti considerato Comparto Green della nostra economi.

Tali interventi dovranno essere orientati a generare e consolidare un cambiamento culturale capace di incidere sugli stili di consumo e di vita della popolazione e di promuovere una concezione più in linea con la visione europea del Rifiuto come Risorsa.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della qualità delle raccolte, plastica, vetro, pneumatici, oli vegetali ecc. al fine di intercettare un rifiuto qualitativamente superiore da poter inserire nuovamente nel ciclo di valorizzazione del rifiuto, affinché da rifiuto divenga nuovamente risorsa.

MONITORAGGIO

Le iniziative saranno seguite direttamente dall'Osservatorio Provinciale ed il contributo verrà concesso solo a seguito di presentazione e valutazione di progetti validi e verifica in loco delle iniziative.



**QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI**

In sintesi, per le attività previste nel presente piano di interventi per l'annualità **2015**, si prevedono i seguenti investimenti:

QUADRO RIASSUNTIVO			
INIZIATIVE	2015	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Punto 1 Iniziative a servizio del compostaggio			
1.1 –Compostaggio domestico	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
1.2 –Compostaggio di collettività	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
Punto 2 Attivazione del Servizio "porta a porta"	€ 4.911.998,65	€ 2.761.998,65	€ 2.150.000,00
Punto 3 Realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali	€ 1.506.800,00	€ 188.961,36	€ 1.317.838,64
Punto 4 Azioni di riduzione rifiuti			
4.1-Consumi sostenibili	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
4.2-Isola ecologica del riuso	€ 300.000,00		€ 300.000,00
4.3-Ecofeste	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
4.4-Lavastoviglie portatili	€ 100.000,00		€ 100.000,00
4.5-Isola ecologica mobile	€ 125.000,00		€ 125.000,00
4.6-Tariffazione puntuale	€ 100.000,00		€ 100.000,00
Punto 5 Incentivi per riduzione rifiuti			
5.1-Premialità conferimento imballaggi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
5.2-Campagne sul corretto conferimento	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
5.3-Campagne di informazione e sensibilizzazione	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
5.4-Campagne di educazione nelle scuole	€ 103.928,73	€ 103.928,73	
TOTALE	€ 8.337.727,38	€ 3.944.888,74	€ 4.392.838,64





In sintesi, per le attività previste nel presente piano di interventi per l'annualità **2016**, si prevedono i seguenti investimenti:

QUADRO RIASSUNTIVO			
INIZIATIVE	2016	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Punto 1 Iniziative a servizio del compostaggio			
1.1 –Compostaggio domestico	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
1.2 –Compostaggio di collettività	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
Punto 2 Attivazione del Servizio "porta a porta"	€ 4.843.473,03	€ 2.693.473,03	€ 2.150.000,00
Punto 3 Realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali	€ 1.506.800,00	€ 188.961,36	€ 1.317.838,64
Punto 4 Azioni di riduzione rifiuti			
4.1-Consumi sostenibili	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
4.2-Isola ecologica del riuso	€ 300.000,00		€ 300.000,00
4.3-Ecofeste	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
4.4-Lavastoviglie portatili	€ 100.000,00		€ 100.000,00
4.5-Isola ecologica mobile	€ 125.000,00		€ 125.000,00
4.6-Tariffazione puntuale	€ 180.189,56		€ 180.189,56
Punto 5 Incentivi per riduzione rifiuti			
5.1-Premialità conferimento imballaggi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
5.2-Campagne sul corretto conferimento	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
5.3-Campagne di informazione e sensibilizzazione	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
5.4-Campagne di educazione nelle scuole	€ 103.928,73	€ 103.928,73	
TOTALE	€ 8.349.391,32	€ 3.876.363,12	€ 4.473.028,20

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Camuccio

